di **Carlo D'Ottavi**

Distributore di rete McIntosh MPC1500
Prezzo: € 8.200,00
Dimensioni: 44,45 x 19,4 x 55,9 cm (lxaxp)
Peso: 39,46 kg
Distributore: MPI
Via De Amicis, 10-12 - 20010 Cornaredo (MI)
Tel. 02-9361101 - Fax 02-93562336
www.mpielectronic.com

Tipo: filtro e distributore di rete **Ingressi:** 6 Schuko **Note:** con stabilizzatore +/- 2,5%; trasformatore toroidale con funzione di filtro passa basso ed eliminatore di rumore di rete sopra 1 kHz; disaccoppiatore apparecchi collegati rispetto la rete. VU-Meter lettura tensione e corrente.

Per uomini dagli occhi blu

Sull'utilità dei cosiddetti "accessori" si sono spesi fiumi di inchiostro destinati a non dirimere fino in fondo la diatriba tra detrattori ed entusiasti, sia che si tratti di cavi, cremine, legnetti o altro ancora. In mancanza di sufficienti elementi oggettivi per entrare in un criterio di merito, quel che si può fare è perlomeno cercare di contestualizzare un prodotto, elemento essenziale se, come nel caso in questione, la cifra richiesta è particolarmente onerosa...

L'MPC1500 può definirsi un distributore di rete per un massimo di sei apparecchi, una specie di ciabatta ultra sofisticata con un grande trasformatore d'isolamento in corrente alternata e un controllo programmabile d'accensione dei vari dispositivi collegati. Viene realizzato in tre versioni: americana, europea e giapponese. Cambiano il tipo di prese elettriche e la tensione di riferimento. La versione europea prevede sei prese di tipo Schuko. Ad ognuna di esse può essere collegato un apparecchio con un assorbimento massimo di 1310 Watt. Delle sei prese due sono definite non commutate e cioè sono attive quando l'MPC1500 è collegato a sua volta alla presa di rete generale. Le altre quattro sono invece asservite e controllate tramite il Local Power Control. Il controllo d'accensione si realizza tramite delle connessioni d'ingresso e d'uscita, IN e OUT appunto, distinte per ognuna delle quattro prese Switched. Per ognuna di queste prese c'è un selettore tramite il quale è possibile scegliere la funzione LPC, quella Global Power Control, equivalente a un'attivazione generale di tutti gli apparecchi connessi in questo modo, e la funzione ON per cui l'accensione dell'apparecchio collegato è controllata dall'interruttore dell'apparecchio stesso che risulta sempre connesso con la rete. Naturalmente il controllo elettronico, che avviene tramite impulsi da 5 a 12 Volt, per l'accensione degli apparecchi collegati è possibile solo con altri componenti McIntosh. Un esempio di applicazione è quello che prevede la connessione di un preamplificatore a una presa Unswitched e cavo di controllo nella corrispondente presa IN. In questo modo il preamplificatore ha la funzione di master, accendendosi tramite il suo telecomando e potendo comandare l'accensione di altri apparecchi collegati all'MPC1500. Una sorgente, come un lettore CD, viene quindi collegata a una presa Switched, per quanto riguarda la rete, mentre la sua accensione può essere controllata connettendo l'apposito cavo direttamente al preamplificatore di cui sopra. Il frontale accoglie due grandi Vu meter proprio come nei classici finali di potenza del costruttore. La loro funzione è quella di indicare il valore istantaneo di corrente e tensione complessivo degli apparecchi collegati. In particolare l'indicatore di corrente può facilmente fluttuare soprattutto quando all'apparecchio è collegato un finale di potenza o un amplificatore integrato, specie in corrispondenza a istanti musicali dove è richiesta una grande dinamica. L'impiego, da parte dell'MPC1500, di un grande trasformatore d'alimentazione d'isolamento, fa sì che la lettura della tensione da parte del corrispondente Vu meter, stia di fatto a indicare direttamente la tensione disponibile per gli apparecchi connessi ad esso. Se il valore della tensione letta cala di parecchi Volt, rispetto al valore nominale a basso consumo di corrente, può significare che si è in una situazione chiamata dai tecnici come AC Line Sag il quale evidenzia un problema lungo la linea d'alimentazione che può essere legato all'uso di cavi troppo sottili, o lunghi, o entrambi i fattori contemporaneamente. Le manopole presenti sotto gli indicatori controllano l'intensità luminosa dei Vu meter una mentre l'altra è un selettore a tre posizioni: ON e OFF per le operazioni manuali d'accensione e spegnimento dell'apparecchio mentre la posizione centrale, indicata come Remote, consente

l'accensione automatica dell'MPC1500 da un apparecchio esterno come il preamplificatore come descritto nell'esempio di prima. Si è discusso a lungo e si continuerà a discutere sull'utilità di apparecchi del genere. I condizionatori di rete si propongono di offrire una corrente, come dire la benzina necessaria a dispositivi in questo caso elettronici, il più possibile pulita, depurata dalle irregolarità dovute a sbalzi di tensione e dai disturbi di genere elettromagnetico che si possono presentare alla rete di casa. Il presupposto è che tali irregolarità vanno poi a influenzare negativamente le prestazioni di amplificatori o quant'altro. Un qualsiasi amplificatore ben progettato ha nello stadio d'alimentazione però un elemento fondamentale per il suo corretto funzionamento. Proprio questo stadio, se ben progettato e costruito, in realtà si occuperà di risolvere questi problemi e così il condizionatore di rete, almeno nella maggior parte dei casi, sembra persino superfluo. Anche la letteratura in merito non sembra offrire risultati eclatanti e, soprattutto, univoci tanto da poter determinare una casistica il più possibile oggettiva e plausibile sul loro effettivo intervento anche da un punto di vista sonoro. A maggior ragione il problema riguarda i più semplici distributori di rete, i quali hanno un approccio meno invasivo sul tema della fornitura di corrente alternata ai vari apparecchi a loro collegati. Si può pensare che nella maggioranza dei casi una ciabatta ben costruita, con interruttore di sicurezza utile per lunghi periodi di inutilizzo, possa essere sufficiente affidando alla buona sezione d'alimentazione di ciascun apparecchio il compito di fornire la rispettiva giusta energia. Quando però si entra nel mondo McIntosh si entra in un mondo un po' a parte. In questo ambito tutto assume un valore speciale, un poco come quando si ha a che fare con certe marche di orologi, di auto o altri status symbol, per cui anche un accessorio come questo non può essere trascurato. Avere un sistema audio di gran lustro e poi collegarlo alla rete tramite un accessorio, anche ben dimensionato, ma non all'altezza dei componenti principali può essere per alcuni inaccettabile. Ecco che proprio a loro ha pensato il costruttore con un oggetto come l'MPC1500 di sicuro effetto, che non ha nulla da invidiare per estetica, funzionalità, comodità d'uso e solidità ai restanti prodotti di casa McIntosh. A questo punto decadono tutti i discorsi possibili su prezzo, influenza del suono o quant'altro. Il fattore che può scatenare il desiderio di possedere un oggetto del genere non può che essere quello di completare degnamente una catena di altissimo livello, nella quale nessun aspetto deve venire trascurato, anche se incide in modo infinitesimale sul risultato finale. Naturalmente all'MPC1500 possono essere connessi apparecchi di qualsiasi altra marca ma è chiaro, anche per sfruttarne al meglio le funzionalità legate al controllo della loro accensione, che il massimo lo si ottiene all'interno di una catena tutta o quasi McIntosh.